Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Martedì, 5 gennaio 1932 - Anno X** **Numero 3**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I o II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini. piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti
Frosinone: Grossi prof Giuseppe; cav Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc Ed Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G Verdi n 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn 20-26.
Pavia: Succ Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb I n 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane, **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè in seguito non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento versando il corrispondente importo sul conto corrente postale 1-2640.

SOMMARIO

CASA REALE

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 3 DEL 5 GENNAIO 1932-X:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 1: **Società anonima « Compagnia fondiaria regionale », in Milano:** Elenco delle azioni privilegiate serie A 7 per cento sorteggiate nella 3ª estrazione del 7 dicembre 1931. — **Società anonima tramways siciliani, in Messina:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento (emissione 1929) sorteggiate nella estrazione del 21 dicembre 1931. — **Società anonima Calzaturificio Polli, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 21 dicembre 1931. — **Amministrazione provinciale di Bologna:** Elenco dei titoli del prestito provinciale universitario sorteggiati il 19 dicembre 1931. — **Società anonima Trafilerie e punterie di Porto Civitanova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 23 dicembre 1931. — **Provincia di Verona:** Elenco delle obbligazioni della ferrovia Verona-Caprino-Garda sorteggiate il 22 dicembre 1931. — **Città di Chieti:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 3ª estrazione del 15 dicembre 1931. — **Società generale pugliese di elettricità, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 21 dicembre 1931. — **Comune di San Colombano Certenoli** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1931. — **Città di Camogli:** Elenco delle cartelle dei due prestiti comunali sorteggiate il 17 dicembre 1931. — **Società anonima cave di San Vittore:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1931. — **Società anonima Magazzini H. Neuber:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 30 novembre 1931.

CASA REALE

Avviso di Corte.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11,30 in udienza solenne S. E. il signor dott. Belisario Porras, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Panama, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, 31 dicembre 1931 - Anno X

(140)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1876.**

REGIO DECRETO 5 novembre 1931, n. **1559.**

Contributi scolastici suppletivi dovuti dai Comuni del Piemonte a norma dell'art. 55, lettera C, del testo unico sull'istruzione elementare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate legalmente istituiti ed esistenti al 1° aprile 1930 nei Comuni delle provincie di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Torino;

Veduto l'art. 2 del R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli deve versare annualmente alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera *C*, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° aprile 1930-31 dicembre 1931, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1931 - *Anno X*

Atti del Governo, registro 315, *foglio* 101. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare annualmente alla R. Tesoreria dello Stato, per il periodo 1° aprile 1930 - 31 dicembre 1931, in applicazione dell'art. 55, lettera C, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
	I. — Provincia di ALESSANDRIA.			
1	Acqui (per scuole Terzo e Visone)	8	400	3,200
2	Agliano	9	»	3,600
3	Albugnano	2	»	800
4	Alfiano Natta	6	»	2,400
5	Alice Bel Colle	6	»	2,400
6	Alluvioni Cambiò	5	»	2,000
7	Altavilla Monferrato	5	»	2,000
8	Antignano	4	»	1,600
9	Aramengo	3	»	1,200
10	Arquata Scrivia	11	»	4,400
11	Asti	119	»	47,600
12	Avolasca	3	»	1,200
13	Baldichieri	4	»	1,600
14	Balzola	7	»	2,800
15	Basaluzzo	5	»	2,000
16	Bassignana	10	»	4,000
17	Belveglio	2	»	800
18	Bergamasco	8	»	3,200
19	Berzano di San Pietro	2	»	800
20	Bistagno	10	»	4,000
21	Borghetto di Borbera	6	»	2,400
22	Borgoratto Alessandrino	3	»	1,200
23	Bosco Marengo	9	»	3,600
24	Bozzole	2	»	800
25	Brignano - Frascata	5	»	2,000
26	Bruno	3	»	1,200
27	Bubbio	6	»	2,400
28	Buttigliera d'Asti	6	»	2,400
29	Cabella Ligure	4	»	1,600
30	Calamandrana	8	»	3,200
31	Calliano	9	»	3,600
32	Calosso	8	»	3,200
33	Camagna	5	»	2,000
34	Camerano Casasco	3	»	1,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
35	Camino	8	400	3,200
36	Canelli	16	»	6,400
37	Capriata d'Orba	10	»	4,000
38	Carbonara Scrivia	2	»	800
39	Carezzano	4	»	1,600
40	Carpeneto	6	»	2,400
41	Carrega	8	»	3,200
42	Carrosio	2	»	800
43	Cartosio	4	»	1,600
44	Casal Cermelli	4	»	1,600
45	Casaleggio Boiro	2	»	800
46	Casalnocetto	4	»	1,600
47	Casasco	2	»	800
48	Casorzo	4	»	1,600
49	Cassano Spinola	6	»	2,400
50	Cassinasco	3	»	1,200
51	Cassine	11	»	4,400
52	Cassinelle	5	»	2,000
53	Castaglione Lanze	13	»	5,200
54	Castagnole Monferrato	8	»	3,200
55	Castel Boglione	6	»	2,400
56	Castell'Alfero	9	»	3,600
57	Castellazzo Bormida	16	»	6,400
58	Castelletto d'Erro	1	»	400
59	Castelletto d'Orba	8	»	3,200
60	Castelletto Merli	5	»	2,000
61	Castelletto Molino	2	»	800
62	Castelletto Scazzoso	5	»	2,000
63	Castello di Annone	8	»	3,200
64	Castelnuovo Belbo	7	»	2,800
65	Castelnuovo Bormida	5	»	2,000
66	Castelnuovo Cálcea	5	»	2,000
67	Castelnuovo Don Bosco	11	»	4,400
68	Castelnuovo Scrivia	14	»	5,600
69	Castel Rocchero	2	»	800
70	Cavatore	2	»	800
71	Cella Monte	5	»	2,000
72	Cellarengo	2	»	800
73	Celle Enomondo	2	»	800
74	Cereseto	4	»	1,600
75	Ceretto Grue	2	»	800
76	Cerrina	7	»	2,800
77	Cerro Tanaro	3	»	1,200
78	Cessole	4	400	1,600
79	Chiusano d'Asti	1	»	400
80	Cinaglio	2	»	800
81	Cisterna d'Asti	8	»	3,200
82	Cocconato	12	»	4,800
83	Conzano	6	»	2,400
84	Cortanze	2	»	800
85	Cortazzone	4	»	1,600
86	Cortiglione	4	»	1,600
87	Cossombrato	4	»	1,600
88	Costa Vescovato	3	»	1,200
89	Costigliole d'Asti	25	»	10,000
90	Cremolino	5	»	2,000
91	Cuccaro Monferrato	3	»	1,200
92	Cunico	2	»	800
93	Dernice	3	»	1,200
94	Dusino San Michele	5	»	2,000
95	Fabbrica Curone	7	»	2,800
96	Felizzano	8	»	3,200
97	Ferrere	6	»	2,400
98	Fontanile	5	»	2,000
99	Fraconalto	3	»	1,200
100	Francavilla Bisio	2	»	800
101	Frascaro	2	»	800
102	Frassinello - Olivola	5	»	2,000
103	Frassineto Po	4	»	1,600
104	Fresonara	3	»	1,200
105	Frinco	4	»	1,600
106	Frugarolo	9	»	3,600
107	Fubine	8	»	3,200
108	Gabiano	9	»	3,600
109	Gamalero	5	»	2,000
110	Garbagna	5	»	2,000
111	Gavi	13	»	5,200
112	Giarole	4	»	1,600
113	Grana	4	»	1,600
114	Grazzano Monferrato	4	»	1,600
115	Grognardo	2	»	800
116	Grondona	3	»	1,200
117	Guazzora	2	»	800
118	Incisa Scapaccino	10	»	4,000
119	Isola d'Asti	9	»	3,600
120	Isola Sant'Antonio	3	»	1,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
121	Lerma	4	400	1,600
122	Loazzolo	2	»	800
123	Lu	12	»	4,800
124	Malvicino	1	»	400
125	Maranzana	3	»	1,200
126	Masio	9	»	3,600
127	Melazzo	6	»	2,400
128	Mirabello Monferrato	8	»	3,200
129	Molare	9	»	3,600
130	Molino Alzano	4	»	1,600
131	Mombaldone	2	»	800
132	Mombaruzzo	10	»	4,000
133	Mombello Monferrato	12	»	4,800
134	Mombercelli	12	»	4,800
135	Monale	5	»	2,000
136	Monastero Bormida	6	»	2,400
137	Moncalvo	14	»	5,600
138	Moncestino	2	»	800
139	Moncusso Torinese	5	»	2,000
140	Mongardino	5	»	2,000
141	Mongiardino Ligure	4	»	1,600
142	Montabone	4	»	1,600
143	Montafia	6	»	2,400
144	Montaldeo	2	»	800
145	Montaldo Bormida	4	»	1,600
146	Montaldo Scarampi	3	»	1,200
147	Montechiaro d'Assi	5	»	2,000
148	Montechiaro Denice	5	»	2,000
149	Montegioco	1	»	400
150	Montegrosso d'Asti	10	»	4,000
151	Montemagno	9	»	3,600
152	Montemarzino	4	»	1,600
153	Montiglio	7	»	2,800
154	Morano sul Po	7	»	2,800
155	Morbello	4	»	1,600
156	Mornese	5	»	2,000
157	Morsasco	4	»	1,600
158	Murisengo	8	»	3,200
159	Nizza Monferrato	20	»	8,000
160	Occimiano	6	»	2,400
161	Odalengo Grande	4	»	1,600
162	Odalengo Piccolo	2	»	800
163	Olmo Gentile	1	»	400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
164	Orsara Bormida	4	400	1,600
165	Ottiglio	6	»	2,400
166	Ovada	27	»	10,800
167	Oviglio	7	»	2,800
168	Ozzano Monferrato	8	»	3,200
169	Pareto	5	»	2,000
170	Parodi Ligure	11	»	4,400
171	Passerano Marmorito	3	»	1,200
172	Pasturana	2	»	800
173	Pecetto di Valenza	4	»	1,600
174	Penango	4	»	1,600
175	Piea	4	»	1,600
176	Pietra Marazzi	6	»	2,400
177	Piovà	5	»	2,000
178	Piovera	3	»	1,200
179	Pomaro Morferrato	2	»	800
180	Pontecurone	10	»	4,000
181	Pontestura	13	»	5,200
182	Ponti	4	»	1,600
183	Ponzano Monferrato	4	»	1,600
184	Ponzone	14	»	5,600
185	Portacomaro	9	»	3,600
186	Pozzol Groppo	2	»	800
187	Pozzolo Formigaro	10	»	4,000
188	Prasco	3	»	1,200
189	Predosa	7	»	2,800
190	Quaranti	2	»	800
191	Quarniento	7	»	2,800
192	Quattordio	6	»	2,400
193	Refrancore	7	»	2,800
194	Revigliasco d'Asti	3	»	1,200
195	Ricaldone	4	»	1,600
196	Rivalta Bormida	6	»	2,400
197	Robella	4	»	1,600
198	Rocca d'Arazzo	11	»	4,400
199	Roccaforte Ligure	3	»	1,200
200	Rocca Grimalda	9	»	3,600
201	Roccaverano	5	»	2,000
202	Rocchetta Ligure	9	»	3,600
203	Rocchetta Palafea	2	»	800
204	Rocchetta Tanaro	9	»	3,600
205	Rosignano Monferrato	8	»	3,200
206	Sala Monferrato	4	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
207	Sale	18	400	7,200
208	San Cristoforo	2	»	800
209	San Damiano d'Asti	25	»	10,000
210	San Giorgio Monferrato	4	»	1,600
211	San Giorgio Scaranpi	1	»	400
212	San Martino Alfieri	3	»	1,200
213	San Marzano Moasca	8	»	3,200
214	San Paolo Solbrito	4	»	1,600
215	San Salvatore Monferrato	15	»	6,000
216	San Sebastiano Curone	7	»	2,800
217	Sant'Agata Fossili	2	»	800
218	Sardigliano	3	»	1,200
219	Sarezzano	5	»	2,000
220	Scandeluzza	5	»	2,000
221	Scurzolengo	4	»	1,600
222	Serole	1	»	400
223	Serralunga di Crea	3	»	1,200
224	Serravalle Scrivia	10	»	4,000
225	Sessame	2	»	800
226	Settime	2	»	800
227	Sezzadio	13	»	5,200
228	Silvano d'Orba	8	»	3,200
229	Soglio	1	»	400
230	Solero	5	»	2,000
231	Spigno Monferrato	11	»	4,400
232	Spineto Scrivia	4	»	1,600
233	Stazzano	6	»	2,400
234	Strevi	8	»	3,200
235	Tagliolo Belforte	6	»	2,400
236	Tassarolo	2	»	800
237	Terruggia	3	»	1,200
238	Ticineto	5	»	2,000
239	Tigliole	7	»	2,800
240	Tonco	6	»	2,400
241	Treville	2	»	800
242	Trisobbio	5	»	2,000
243	Vaglio Serra	2	»	800
244	Valenza	23	»	9,200
245	Valfenera	7	»	2,800
246	Valmacca	6	»	2,400
247	Vesime	5	»	2,000
248	Viale	2	»	800
249	Viarigi	7	»	2,800
250	Vigliano d'Asti	3	400	1,200
251	Vignale	6	»	2,400
252	Vignole Borbera	5	»	2,000
253	Viguzzolo	11	»	4,400
254	Villabella	2	»	800
255	Villa Corsione	4	»	1,600
256	Villadeati	4	»	1,600
257	Villafranca d'Asti	8	»	3,200
258	Villalvernia	4	»	1,600
259	Villamiroglio	4	»	1,600
260	Villanova Monferrato	8	»	3,200
261	Villanuova d'Asti	8	»	3,200
262	Villaromagnano	2	»	800
263	Vinchio	5	»	2,000
264	Volpedo	9	»	3,600
265	Voltaggio	3	»	1,200
	TOTALI	1.677		670.800

II. — Provincia di AOSTA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
1	Agliè	12	400	4,800
2	Albiano d'Ivrea	5	»	2,000
3	Alice Superiore	4	»	1,600
4	Allein	2	»	800
5	Alpette	2	»	800
6	Andrate	4	»	1,600
7	Antey-Saint-André	5	»	2,000
8	Arvier	5	»	2,000
9	Ayas	7	»	2,800
10	Azeglio	8	»	3,200
11	Bairo-Torre	4	»	1,600
12	Banchette	1	»	400
13	Bard	2	»	800
14	Barone	2	»	800
15	Bollengo	9	»	3,600
16	Borgofranco d'Ivrea	11	»	4,400
17	Borgomasino	7	»	2,800
18	Brusson	8	»	3,200
19	Caluso	18	»	7,200
20	Candia Canavese	4	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
21	Carema	8	400	3,200
22	Cascinette d'Ivrea	1	»	400
23	Castellamonte	20	»	8,000
24	Castelnuovo Nigra	9	»	3,600
25	Ceresole Reale	3	»	1,200
26	Challant	8	»	3,200
27	Chambave	13	»	5,200
28	Chamois	2	»	800
29	Champorcher	2	»	800
30	Châtillon	15	»	6,000
31	Chiaverano	5	»	2,000
32	Cogne	4	»	1,600
33	Courmayeur	3	»	1,200
34	Cuceglio	2	»	800
35	Cuorgnè	30	»	12,000
36	Donnaz	7	»	2,800
37	Doues	2	»	800
38	Etroubles	2	»	800
39	Fiorano Canavese	2	»	800
40	Frassinetto	5	»	2,000
41	Gressoney	2	»	800
42	Ingria	3	»	1,200
43	Issiglio	2	»	800
44	Issime	6	»	2,400
45	Issogne	4	»	1,600
46	La-Magdeleine	1	»	400
47	La-Thuile	4	»	1,600
48	Lessolo	7	»	2,800
49	Lilliana	6	»	2,400
50	Locana	14	»	5,600
51	Lugnacco	2	»	800
52	Lusigliè	1	»	400
53	Masino	7	»	2,800
54	Mazzé	17	»	6,800
55	Mongiove	14	»	5,600
56	Montalenghe	3	»	1,200
57	Montalto Dora	3	»	1,200
58	Nus	11	»	4,400
59	Ollomont	1	»	400
60	Orio Canavese	2	»	800
61	Oyace	1	»	400
62	Palazzo Piverone	7	»	2,800
63	Pavone Canavese	5	»	2,000
64	Pedanea	8	400	3,200
65	Pont-Bozet	1	»	400
66	Pont-Canavese	12	»	4,800
67	Ponte San Martino	11	»	4,400
68	Pratiglione	3	»	1,200
69	Pré-Saint-Didier	2	»	800
70	Quarto Praetoria	17	»	6,800
71	Rhêmes	3	»	1,200
72	Ribordone	4	»	1,600
73	Ronco Canavese	4	»	1,600
74	Rueglio	5	»	2,000
75	Saint-Oyen	1	»	400
76	Saint-Rhémy	4	»	1,600
77	Saint-Vincent	10	»	4,000
78	Salassa	5	»	2,000
79	Salerano Canavese	1	»	400
80	Samone	2	»	800
81	San Giorgio Canavese	6	»	2,400
82	San Giusto Canavese	7	»	2,800
83	San Martino Canavese	6	»	2,400
84	Settimo Tavagnasco	10	»	4,000
85	Sparone	6	»	2,400
86	Strambino Romano	27	»	10,800
87	Torgnon	5	»	2,000
88	Traversella	4	»	1,600
89	Valchiusa	11	»	4,400
90	Valdigna d'Aosta	11	»	4,400
91	Valgrisanche	1	»	400
92	Valpelline	2	»	800
93	Valperga	10	»	4,000
94	Valprato Soana	4	»	1,600
95	Valsavaranche	1	»	400
96	Valtournanche	5	»	2,000
97	Verrès	9	»	3,600
98	Vestignè	5	»	2,000
99	Vidracco	2	»	800
100	Villanova Baltea	16	»	6,400
101	Vische	7	»	2,800
102	Vistrorio	2	»	800
	TOTALI . . .	636		254,400

III. — Provincia di CUNEO

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
1	Acceglio	5	400	2,000
2	Aisone	2	»	800
3	Alto	1	»	400
4	Argentera	2	»	800
5	Bagnasco	9	»	3,600
6	Bagnolo Piemonte	16	»	6,400
7	Baldissero d'Alba	4	»	1,600
8	Barbaresco	7	»	2,800
9	Barge	23	»	9,200
10	Barolo	4	»	1,600
11	Bastìa Mondovì	3	»	1,200
12	Beinette	4	»	1,600
13	Bellino	4	»	1,600
14	Belvedere Langhe	2	»	800
15	Bene Vagienna	27	»	10,800
16	Benevello	2	»	800
17	Bernezzo	7	»	2,800
18	Bonvicino	3	»	1,200
19	Borgomale	1	»	400
20	Borgo San Dalmazzo	16	»	6,400
21	Bossolasco	5	»	2,000
22	Boves	24	»	9,600
23	Briaglia	2	»	800
24	Briga Marittima	2	»	800
25	Brossasco	6	»	2,400
26	Busca	27	»	10,800
27	Camerana	8	»	3,200
28	Canale	12	»	4,800
29	Caprauna	1	»	400
30	Caraglio	15	»	6,000
31	Caramagna Piemonte	8	»	3,200
32	Cardè	8	»	3,200
33	Carrù	14	»	5,600
34	Cartignano	3	»	1,200
35	Casalgrasso	3	»	1,200
36	Castagnito	4	»	1,600
37	Casteldelfino	3	»	1,200
38	Castelletto Monforte	1	»	400
39	Castelletto Stura	5	»	2,000
40	Castelletto Uzzone	2	»	800
41	Castellinaldo	4	»	1,600
42	Castellino Tanaro	2	400	800
43	Castelmagno	3	»	1,200
44	Castiglione Falletto	2	»	800
45	Castiglione Tinella	7	»	2,800
46	Castino	6	»	2,400
47	Cavallerleone	2	»	800
48	Cavallermaggiore	14	»	5,600
49	Centallo	13	»	5,200
50	Ceresole Alba	3	»	1,200
51	Cervasca	10	»	4,000
52	Cervere	8	»	3,200
53	Ceva	23	»	9,200
54	Cherasco	28	»	11,200
55	Chiusa di Pesio	18	»	7,200
56	Clavesana	7	»	2,800
57	Corneliano d'Alba	7	»	2,800
58	Cortemilia	9	»	3,600
59	Cossano Belbo	9	»	3,600
60	Costigliole Saluzzo	5	»	2,000
61	Cravanzana	2	»	800
62	Crissolo	4	»	1,600
63	Demonte	17	»	6,800
64	Diano d'Alba	8	»	3,200
65	Dogliani	18	»	7,200
66	Dronero	21	»	8,400
67	Elva	2	»	800
68	Entraque	5	»	2,000
69	Envie	7	»	2,800
70	Farigliano	6	»	2,400
71	Feisoglio	2	»	800
72	Fossano	49	»	19,600
73	Frabosa Soprana	11	»	4,400
74	Frabosa Sottana	9	»	3,600
75	Frassino	6	»	2,400
76	Gaiola Moiola	4	»	1,600
77	Garessio	18	»	7,200
78	Genola	6	»	2,400
79	Gorzegno	2	»	800
80	Govone	9	»	3,600
81	Grinzane Cavour	4	»	1,600
82	Guarene	7	»	2,800
83	Igliano	1	»	400
84	Lagnasco	7	»	2,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
85	La Morra	13	400	5,200
86	Lequio Berria	5	»	2,000
87	Lesegno	4	»	1,600
88	Levice	3	»	1,200
89	Limone Piemonte	7	»	2,800
90	Macra	6	»	2,400
91	Magliano Alfieri	6	»	2,400
92	Magliano Alpi	9	»	3,600
93	Mango	9	»	3,600
94	Manta	4	»	1,600
95	Marene	8	»	3,200
96	Margarita	4	»	1,600
97	Marmora	5	»	2,000
98	Marsaglia	3	»	1,200
99	Martiniana Po	6	»	2,400
100	Melle	8	»	3,200
101	Mombasiglio	4	»	1,600
102	Monastero di Vasco	6	»	2,400
103	Monasterolo di Savigliano	5	»	2,000
104	Monchiero Novello	6	»	2,400
105	Monesiglio	14	»	5,600
106	Monforte d'Alba	8	»	3,200
107	Montà	10	»	4,000
108	Montaldo di Mondovì	6	»	2,400
109	Montaldo Roero	5	»	2,000
110	Montanera	4	»	1,600
111	Montelupo Albese	2	»	800
112	Montemale di Cuneo	3	»	1,200
113	Monterosso Grana	6	»	2,400
114	Monteu Roero	6	»	2,400
115	Monticello d'Alba	5	»	2,000
116	Moretta	7	»	2,800
117	Morozzo	8	»	3,200
118	Murazzano	8	»	3,200
119	Murello	5	»	2,000
120	Narzole	12	»	4,800
121	Neive	12	»	4,800
122	Neviglie	3	»	1,200
123	Niella Belbo	4	»	1,600
124	Niella Tanaro	7	»	2,800
125	Nucetto	4	»	1,600
126	Oncino	4	»	1,600
127	Ormea	16	»	6,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
128	Paesana	21	400	8,400
129	Pagno	6	»	2,400
130	Pamparato	8	»	3,200
131	Perletto	2	»	800
132	Perno	1	»	400
133	Peveragno	17	»	6,800
134	Pezzolo Valle Uzzone	5	»	2,000
135	Pianfei	6	»	2,400
136	Piasco	8	»	3,200
137	Piozzo	6	»	2,400
138	Polonghera	7	»	2,800
139	Pontechianale	3	»	1,200
140	Pradleves	5	»	2,000
141	Prazzo	7	»	2,800
142	Priero Montezemolo	5	»	2,000
143	Priocca	8	»	3,200
144	Priola	4	»	1,600
145	Racconigi	17	»	6,800
146	Revello	20	»	8,000
147	Rifreddo	2	»	800
148	Rittana	5	»	2,000
149	Robilante	9	»	3,600
150	Roburent	6	»	2,400
151	Roccabruna	5	»	2,000
152	Rocca Cigliè	4	»	1,600
153	Rocca de' Baldi	10	»	4,000
154	Roccaforte Mondovì	10	»	4,000
155	Roccasparvera	3	»	1,200
156	Roccavione	11	»	4,400
157	Roddi	4	»	1,600
158	Roddino	2	»	800
159	Rodello	2	»	800
160	Rossana	7	»	2,800
161	Sale delle Langhe	5	»	2,000
162	Salicetto	6	»	2,400
163	Salmour	3	»	1,200
164	Sambuco-Pietraporzio	2	»	800
165	Sampeyre	15	»	6,000
166	San Damiano Macra	12	»	4,800
167	Sanfront	15	»	6,000
168	San Michele Mondovì	9	»	3,600
169	Sant'Albano Stura	8	»	3,200
170	Santa Vittoria d'Alba	4	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
171	Santo Stefano Belbo	18	400	7,200
172	Santo Stefano Roero	6	»	2,400
173	Savigliano	45	»	18,000
174	Scarnafigi Ruffia	10	»	4,000
175	Serralunga d'Alba	3	»	1,200
176	Serravalle delle Langhe	6	»	2,400
177	Sinio	2	»	800
178	Somano	3	»	1,200
179	Sommariva del Bosco	14	»	5,600
180	Sommariva Perno	9	»	3,600
181	Stroppo	5	»	2,000
182	Tarantasca	5	»	2,000
183	Tenda	9	»	3,600
184	Torre Mondovì	5	»	2,000
185	Trezzo Tinella	3	»	1,200
186	Trinità	10	»	4,000
187	Valdieri	9	»	3,600
188	Valgrana	5	»	2,000
189	Valloriate	4	»	1,600
190	Venasca	10	»	4,000
191	Verduno	2	»	800
192	Vernante	10	»	4,000
193	Verzuolo	18	»	7,200
194	Vezza d'Alba	9	»	3,600
195	Vicoforte	8	»	3,200
196	Vignolo	4	»	1,600
197	Villafalletto	12	»	4,800
198	Villanova Mondovì	13	»	5,200
199	Villanova Solaro	6	»	2,400
200	Villar San Costanzo	8	»	3,200
201	Vinadio	7	»	2,800
202	Viola	5	»	2,000
203	Vottignasco	3	»	1,200
	TOTALI . . .	1.581		632.400

IV. — Provincia di NOVARA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
1	Agrate Conturbia	5	400	2,000
2	Ameno	3	»	1,200
3	Antrona Schieranco	3	»	1,200
4	Arizzano	6	»	2,400
5	Armeno	8	400	3,200
6	Arona	19	»	7,600
7	Aurano	3	»	1,200
8	Baceno	5	»	2,000
9	Bannio-Anzino	3	»	1,200
10	Barengo	4	»	1,600
11	Baveno	7	»	2,800
12	Bellinzago Novarese	13	»	5,200
13	Beura Cardezza	5	»	2,000
14	Biandrate	3	»	1,200
15	Boca	5	»	2,000
16	Bognanco	2	»	800
17	Bogogno	5	»	2,000
18	Borgo Lavezzano	9	»	3,600
19	Borgomanero	27	»	10,800
20	Borgo Ticino	6	»	2,400
21	Briga	4	»	1,600
22	Briona	4	»	1,600
23	Brovello Carpugnino	4	»	1,600
24	Calasca Castiglione	4	»	1,600
25	Caltignaga	4	»	1,600
26	Cambiasca	2	»	800
27	Cameri	14	»	5,600
28	Cannero	3	»	1,200
29	Cannobio	12	»	4,800
30	Caprezzo	1	»	400
31	Carpignano Sesia	10	»	4,000
32	Casalbeltrame	4	»	1,600
33	Casale Corte Cerro	8	»	3,200
34	Casaleggio-Castellazzo	4	»	1,600
35	Casalino	9	»	3,600
36	Casalvolone	4	»	1,600
37	Castelletto sopra Ticino	11	»	4,400
38	Castelli Cusiani	7	»	2,800
39	Cavaglio d'Agogna	8	»	3,200
40	Cavaglio-Spoccia	1	»	400
41	Cavallirio	3	»	1,200
42	Ceppo Morelli	2	»	800
43	Cerano	16	»	6,400
44	Cesara	7	»	2,800
45	Comignago	2	»	800
46	Cossogno	5	»	2,000
47	Craveggia	5	»	2,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune — Totale
48	Cressa	5	400	2,000
49	Crevola d'Ossola	9	»	3,600
50	Crodo	7	»	2,800
51	Cureggio	5	»	2,000
52	Cursol-Orasso	2	»	800
53	Divignano	3	»	1,200
54	Dormelletto	3	»	1,200
55	Druogno	2	»	800
56	Falmenta	3	»	1,200
57	Fara Novarese	5	»	2,000
58	Fontaneto d'Agogna	10	»	4,000
59	Formazza	2	»	800
60	Galliate	20	»	8,000
61	Garbagna Novarese	3	»	1,200
62	Gargallo	2	»	800
63	Gattico	6	»	2,400
64	Ghemme	11	»	4,400
65	Ghiffa	4	»	1,600
66	Gignese	3	»	1,200
67	Gozzano	12	»	4,800
68	Granozzo con Monticello	5	»	2,000
69	Gravellona Toce	10	»	4,000
70	Grignasco	7	»	2,800
71	Gurro	3	»	1,200
72	Intra	26	»	10,400
73	Intragna	2	»	800
74	Invorio	10	»	4,000
75	Landiona	3	»	1,200
76	Lese Belgirate	9	»	3,600
77	Macugnaga	1	»	400
78	Madonna del Sasso	3	»	1,200
79	Maggiora	5	»	2,000
80	Malesco	4	»	1,600
81	Marano Ticino	2	»	800
82	Masera	4	»	1,600
83	Massino	3	»	1,200
84	Meina	5	»	2,000
85	Mergozzo	6	»	2,400
86	Mezzomerico	3	»	1,200
87	Miasino	3	»	1,200
88	Miazzina	1	»	400
89	Momo	5	»	2,000
90	Montecrestese	1	»	400
91	Montescheno	5	400	2,000
92	Nebbiuno	3	»	1,200
93	Nibbiola	3	»	1,200
94	Oggebbio	3	»	1,200
95	Oleggio	21	»	8,400
96	Omegna	29	»	11,600
97	Ornavasso	8	»	3,200
98	Orta San Giulio	3	»	1,200
99	Paruzzaro	7	»	2,800
100	Pettenasco	2	»	800
101	Piedimulera	5	»	2,000
102	Pieve Vergonde	7	»	2,800
103	Pisano	5	»	2,000
104	Pombia	4	»	1,600
105	Prato Sesia	3	»	1,200
106	Premeno	3	»	1,200
107	Premia	4	»	1,600
108	Premosello	7	»	2,800
109	Quarna	4	»	1,600
110	Re	5	»	2,000
111	Recetto	3	»	1,200
112	Romagnano Sesia	9	»	3,600
113	Romentino	9	»	3,600
114	San Bernardino Verbano	3	»	1,200
115	San Nazzaro Sesia	2	»	800
116	San Pietro Mosezzo	6	»	2,400
117	Santa Maria Maggiore	4	»	1,600
118	Sizzano	4	»	1,600
119	Soriso	2	»	800
120	Sozzago	3	»	1,200
121	Stresa Borromeo	3	»	1,200
122	Suno	12	»	4,800
123	Terdobbiate	2	»	800
124	Tornaco	4	»	1,600
125	Trarego-Viggiona	2	»	800
126	Trasquera	4	»	1,600
127	Trecate	26	»	10,400
128	Trontano	4	»	1,600
129	Valstrona	11	»	4,400
130	Vanzo e con San Carlo	2	»	800
131	Vaprio d'Agogna	3	»	1,200
132	Varallo Pombia	7	»	2,800
133	Varzo	9	»	3,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune Totale
134	Veruno	5	400	2,000
135	Vespolate	8	»	3,200
136	Vicolungo	4	»	1,600
137	Villadossola	12	»	4,800
138	Vinzaglio	3	»	1,200
139	Vogogna	4	»	1,600
	TOTALI	838		335.200

V. — Provincia di TORINO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune Totale
1	Airasca	6	400	2,400
2	Ala di Stura	2	»	800
3	Almese	8	»	3,200
4	Alpignano	6	»	2,400
5	Andenzeno	2	»	800
6	Angrogna	8	»	3,200
7	Arignano	3	»	1,200
8	Avigliana	14	»	5,600
9	Balangero	6	»	2,400
10	Baldissero Torinese	6	»	2,400
11	Balme	1	»	400
12	Barbania	12	»	4,800
13	Bardonecchia	9	»	3,600
14	Beinasco	5	»	2,000
15	Bibiana	9	»	3,600
16	Bobbio Pellice	3	»	1,200
17	Borgaro Torinese	3	»	1,200
18	Borgone Susa	5	»	2,000
19	Bosconero	5	»	2,000
20	Brandizzo	8	»	3,200
21	Bricherasio	9	»	3,600
22	Bruino	4	»	1,600
23	Brusasco-Cavagnolo	10	»	4,000
24	Bruzolo	3	»	1,200
25	Buriasco	4	»	1,600
26	Bussoleno	19	»	7,600
27	Buttigliera Alta	5	»	2,000
28	Cafasse	7	»	2,800
29	Cambiano	5	400	2,000
30	Campiglione Fenile	3	»	1,200
31	Candiolo	5	»	2,000
32	Cantoira	2	»	800
33	Carignano	19	»	7,600
34	Carmagnola	30	»	12,000
35	Casalborgone	3	»	1,200
36	Caselette	2	»	800
37	Caselle Torinese	15	»	6,000
38	Castagneto Po	1	»	400
39	Castagnole Piemonte	5	»	2,000
40	Cavour	20	»	8,000
41	Cercenasco	5	»	2,000
42	Ceres	6	»	2,400
43	Cesana	6	»	2,400
44	Chialamberto	4	»	1,600
45	Chianoc	6	»	2,400
46	Chiavrie	6	»	2,400
47	Chiomonte	6	»	2,400
48	Chiusa di San Michele	5	»	2,000
49	Chivasso	28	«	11,200
50	Cinzano	2	»	800
51	Ciriè	21	»	8,400
52	Coassolo Torinese	8	»	3,200
53	Coazze	12	»	4,800
54	Collegno	16	»	6,400
55	Condove	10	»	4,000
56	Corio	16	»	6,400
57	Cumiana	16	»	6,400
58	Druent	7	»	2,800
59	Exilles	5	»	2,000
60	Favria Oglianico	10	»	4,000
61	Feletto	4	»	1,600
62	Fenestrelle	11	»	4,400
63	Fiano	7	»	2,800
64	Foglizzo	7	»	2,800
65	Forno Canavese	12	»	4,800
66	Frassinere	4	»	1,600
67	Frossasco	11	»	4,400
68	Garzigliana	3	»	1,200
69	Gassino	19	»	7,600
70	Germagnano	2	»	800
71	Giaglione	3	»	1,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
72	Giaveno	26	400	10,400
73	Gravere	2	»	800
74	Groscavallo	3	»	1,200
75	La Loggia	3	»	1,200
76	Lanzo Torinese	11	»	4,400
77	Lauriano	7	»	2,800
78	Lemie	3	»	1,200
79	Levone	2	»	800
80	Leyni	11	»	4,400
81	Lombardore	6	»	2,400
82	Luserna San Giovanni	20	»	8,000
83	Macello	5	»	2,000
84	Marentino	4	»	1,600
85	Massello	3	»	1,200
86	Mathi	11	»	4,400
87	Mattie	5	»	2,000
88	Meana di Susa	3	»	1,200
89	Mezzenile	9	»	3,600
90	Mocchie	10	»	4,000
91	Mompantero	4	»	1,600
92	Monastero di Lanzo	4	»	1,600
93	Montaldo Torinese	2	»	800
94	Montanaro	6	»	2,400
95	Moriondo Torinese	3	»	1,200
96	Nichelino	13	»	5,200
97	Nole	10	»	4,000
98	None	7	»	2,800
99	Novalesa	2	»	800
100	Orbassano	10	»	4,000
101	Oulx	14	»	5,600
102	Pancalieri	13	»	5,200
103	Pavarolo	1	»	400
104	Pecetto	6	»	2,400
105	Perosa Argentina	13	»	5,200
106	Perrero	12	»	4,800
107	Pinasca	9	»	3,600
108	Pino Torinese	6	»	2,400
109	Piobesi Torinese	6	»	2,400
110	Piossasco	13	»	5,200
111	Piscina	4	»	1,600
112	Poirino	11	»	4,400
113	Porte	2	»	800
114	Pragelato	4	»	1,600
115	Pralormo	5	400	2,000
116	Praly	2	»	800
117	Reano	1	»	400
118	Rivalba	2	»	800
119	Rivalta di Torino	6	»	2,400
120	Riva presso Chieri	9	»	3,600
121	Rivara	8	»	3,200
122	Rivarolo Canavese	15	»	6,000
123	Rivoli	20	»	8,000
124	Robassomero	2	»	800
125	Rocca Canavese	6	»	2,400
126	Rondissone	4	»	1,600
127	Rosta	2	»	800
128	Roure	7	»	2,800
129	Rubiana	6	»	2,400
130	Salbertrand	2	»	800
131	San Benigno Canavese	6	»	2,400
132	San Didero	2	»	800
133	San Francesco al Campo	8	»	3,200
134	San Germano Chisone	11	»	4,400
135	San Gillio Torinese	6	»	2,400
136	San Giorio	7	»	2,800
137	San Mauro Torinese	9	»	3,600
138	San Morizio Canavese	11	»	4,400
139	San Pietro Val Lemina	5	»	2,000
140	San Sebastiano da Po	5	»	2,000
141	San Secondo di Pinerolo	14	»	5,600
142	Sant'Ambrogio di Torino	7	»	2,800
143	Sant'Antonino di Susa	8	»	3,200
144	Santena	13	»	5,200
145	Scalenghe	6	»	2,400
146	Sciolze	3	»	1,200
147	Settimo Torinese	25	»	10,000
148	Torrazza Piemonte	4	»	1,600
149	Torre Pellice	10	»	4,000
150	Trana	4	»	1,600
151	Traves	2	»	800
152	Trofarello	6	»	2,400
153	Usseglio	4	»	1,600
154	Val della Torre	6	»	2,400
155	Vayes	3	»	1,200
156	Venaria Reale	23	»	9,200
157	Venaus	3	»	1,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
158	Verolengo	15	400	6,000
159	Verrua Savoia	6	»	2,400
160	Vigone	18	»	7,200
161	Villafranca Piemonte	18	»	7,200
162	Villarbasse	3	»	1,200
163	Villar Focchiardo	6	»	2,400
164	Villar Pellice	6	»	2,400
165	Villar Perosa	7	»	2,800
166	Villastellona	8	»	3,200
167	Vinovo	7	»	2,800
168	Viù	11	»	4,400
169	Volpiano	13	»	5,200
170	Volvera	8	»	3,200
	TOTALI . . .	1.323		529,200

VI. — Provincia di VERCELLI.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
1	Ailoche	1	400	400
2	Alagna Valsesia	3	»	1,200
3	Albano Vercellese	2	»	800
4	Alice Castello	7	»	2,800
5	Andorno Micca	15	»	6,000
6	Arborio	4	»	1,600
7	Asigliano Vercellese	7	»	2,800
8	Balmuccia	1	»	400
9	Balocco	1	»	400
10	Benna	1	»	400
11	Bianzè	4	»	1,600
12	Bioglio	2	»	800
13	Boccioleto	4	»	1,600
14	Borgo d'Ale	8	»	3,200
15	Borgosesia	26	»	10,400
16	Borgo Vercelli	6	»	2,400
17	Borriana	2	»	800
18	Breia	1	»	400
19	Brusnengo	5	»	2,000
20	Buronzo	4	»	1,600
21	Camandona	1	»	400
22	Camburrano	1	400	400
23	Campertogno	1	»	400
24	Campiglia Cervo	1	»	400
25	Candelo	7	»	2,800
26	Caprile	1	»	400
27	Carcoforo	1	»	400
28	Caresana	7	»	2,800
29	Carisio	3	»	1,200
30	Casanova Elvo	2	»	800
31	Casapinta	2	»	800
32	Cascine San Giacomo	3	»	1,200
33	Castelletto Cervo	4	»	1,600
34	Cavaglià	5	»	2,000
35	Cellio	3	»	1,200
36	Cerrione	4	»	1,600
37	Chiavazza	9	»	3,600
38	Cigliano	17	»	6,800
39	Coggiola	7	»	2,800
40	Collobiano	1	»	400
41	Cossato	11	»	4,400
42	Cossila	6	»	2,400
43	Costanzana	5	»	2,000
44	Cravagliana	2	»	800
45	Crescentino	15	»	6,000
46	Crevacuore	4	»	1,600
47	Crosa	1	»	400
48	Crova	3	»	1,200
49	Curino	3	»	1,200
50	Desana	4	»	1,600
51	Donato	4	»	1,600
52	Dorzano	2	»	800
53	Fobello	2	»	800
54	Fontanetto da Po	6	»	2,400
55	Formigliana	1	»	400
56	Gaglianico	2	»	800
57	Gattinara	11	»	4,400
58	Ghislarengo	2	»	800
59	Gifflenga	1	»	400
60	Graglia	3	»	1,200
61	Greggio	2	»	800
62	Guardabosone	2	»	800
63	Lamporo	5	»	2,000
64	Lenta	4	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Totale
65	Lessona	5	400	2,000
66	Lignana	3	»	1,200
67	Livorno Ferraris	10	»	4,000
68	Lozzolo	2	»	800
69	Magnano	3	»	1,200
70	Massazza	1	»	400
71	Masserano	9	»	3,600
72	Mezzana Mortigliengo	4	»	1,600
73	Mollia	1	»	400
74	Moncrivello	7	»	2,800
75	Mongrando	6	»	2,400
76	Mosso Santa Maria	3	»	1,200
77	Motta de' Conti	4	»	1,600
78	Mottalciata	4	»	1,600
79	Muzzano	1	»	400
80	Netro	4	»	1,600
81	Occhieppo Inferiore	4	»	1,600
82	Occhieppo Superiore	1	»	400
83	Olcenengo	3	»	1,200
84	Oldenico	2	»	800
85	Palazzolo Vercellese	7	»	2,800
86	Pertengo	2	»	800
87	Pettinengo	3	»	1,200
88	Pezzana	4	»	1,600
89	Piatto	1	»	400
90	Piedicavallo	2	»	800
91	Pila	1	»	400
92	Piode	1	»	400
93	Pistolesa	1	»	400
94	Pollone	5	»	2,000
95	Ponderano	4	»	1,600
96	Portula	4	»	1,600
97	Postua	2	»	800
98	Pralungo	7	»	2,800
99	Prarolo	3	»	1,200
100	Pray	4	»	1,600
101	Quaregna	1	»	400
102	Quinto Vercellese	2	»	800
103	Quittengo	1	»	400
104	Rassa	1	»	400
105	Rimasco	1	»	400
106	Rimella	3	»	1,200
107	Riva Valdobbia	1	»	400
108	Rive	4	400	1,600
109	Roasio	9	»	3,600
110	Ronco Biellese	4	»	1,600
111	Ronsecco	5	»	2,000
112	Roppolo	2	»	800
113	Rosazza	2	»	800
114	Rossa	1	»	400
115	Rovasenda	2	»	800
116	Sala Biellese	3	»	1,200
117	Salasco	1	»	400
118	Sali Vercellese	1	»	400
119	Saluggia	11	»	4,400
120	Salussola	4	»	1,600
121	Sandigliano	4	»	1,600
122	San Germano Vercellese	8	»	3,200
123	San Paolo Cervo	1	»	400
124	Santhià	14	»	5,600
125	Scopa	2	»	800
126	Scopello	2	»	800
127	Serravalle Sesia	10	»	4,000
128	Soprana	2	»	800
129	Sordevolo	5	»	2,000
130	Sostegno	2	»	800
131	Strona	4	»	1,600
132	Stroppiana	6	»	2,400
133	Tollegno	5	»	2.000
134	Torrazzo	2	»	800
135	Tricerro	4	»	1,600
136	Trino	28	»	11,200
137	Trivero	8	»	3,200
138	Tronzano Vercellese	8	»	3,200
139	Valdengo	3	»	1,200
140	Valduggia	3	»	1,200
141	Vallanzengo	1	»	400
142	Valle Mosso	9	»	3,600
143	Valle San Nicolao	4	»	1.600
144	Varallo Sesia per (1)	10	»	4,000
145	Veglio	1	»	400
146	Verrone	1	»	400
147	Vigliano Biellese	6	»	2,400

(1) Scuole ex Camasco, Cervarolo, Civiasco, Crevola, Locarno, Morca, Morondo, Parone, Roccapietra, Valmaggia e Vocca.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune — Totale
148	Vilanova Biellese	1	400	400
149	Villarboit	2	»	800
150	Villata	7	»	2.800
151	Viverone	4	»	1,600
152	Zimone	2	»	800
153	Zubiena	2	»	800
154	Zumaglia	2	»	800
	TOTALI	645		258.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI. *Il Ministro per l'educazione nazionale:* GIULIANO.

REGIO DECRETO 13 novembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista degli architetti della Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti degli architetti, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, numero 1313;

Vista la lettera 16 luglio 1931, n. 8910, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'architetto Ernesto Basile a segretario del Sindacato regionale fascista degli architetti della Sicilia;

Visto il verbale della riunione 12 febbraio 1931, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona dell'architetto Ernesto Basile;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina dell'architetto Ernesto Basile a segretario del Sindacato regionale fascista degli architetti della Sicilia.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1931 - Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 204. — BETTAZZI.

(10279)

REGIO DECRETO 19 novembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei ragionieri della Campania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti dei ragionieri approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 3 agosto 1931, n. 9292, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del

rag. Italo Verde a segretario del Sindacato regionale fascista dei ragionieri della Campania;

Visto il verbale della riunione 14 giugno 1931, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del rag. Italo Verde;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del rag. Italo Verde a segretario del Sindacato regionale fascista dei ragionieri della Campania.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1931 Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 210. — BETTAZZI.

(10280)

REGIO DECRETO 19 novembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici delle Marche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti dei chimici, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 27 maggio 1931, n. 7491, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Gino Barattini a segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici delle Marche;

Visto il verbale della riunione in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del dott. Gino Barattini.

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del dott. Gino Barattini a segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici delle Marche.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1931 Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1931 · Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 208. — BETTAZZI

(10281)

REGIO DECRETO 19 novembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista degli architetti della Venezia Giulia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti degli architetti approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, numero 1313;

Vista la lettera 3 agosto 1931, n. 9287, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'architetto Giuseppe Urbanis a segretario del Sindacato regionale fascista degli architetti della Venezia Giulia;

Visto il verbale della riunione, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto alla elezione del proprio segretario nella persona dell'architetto Giuseppe Urbanis;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina dell'architetto Giuseppe Urbanis a segretario del Sindacato regionale fascista degli architetti della Venezia Giulia.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1931 · Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1931 - Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 209. — BETTAZZI.

(10282)

REGIO DECRETO 13 novembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati distrettuali fascisti dei notai, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 8 luglio 1931, n. 5476, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Carlo Cicognari a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Bologna;

Visto il verbale della riunione 22 febbraio 1931, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto al-

l'elezione del proprio segretario nella persona del dott. Carlo Cicognari;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del dott. Carlo Cicognari a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Bologna.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1931 - Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio 222. — BETTAZZI.

(1)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1931.

Riconoscimento del Fascio di San Stino di Livenza (Venezia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di San Stino di Livenza (Venezia), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di San Stino di Livenza (Venezia) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 novembre 1931 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1931 - Anno X
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 227.

(4)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1931.

Istituzione di una Regia agenzia consolare in Puno (Lima).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

È istituita una Regia agenzia consolare in Puno alla dipendenza della Regia legazione in Lima.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro:* FANI.

(6)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1929.

Aggiunte agli articoli 4 e 28 delle « Tariffe e condizioni pei trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato ».

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le « Tariffe e condizioni pei trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato »;

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Articolo unico.

Alle « Tariffe e condizioni pei trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato » — Edizione 1923 — sono apportate le aggiunte di cui appresso.

All'art. 4 dev'essere aggiunto il seguente capoverso:

« Il servizio dei treni viene ordinariamente effettuato con tre classi: è tuttavia in facoltà dell'Amministrazione di limitare su determinate linee o tratti di linee, per tutti o per alcuni treni, il servizio a due o soltanto ad una classe ».

All'art. 28 dev'essere aggiunto il seguente capoverso:

« Il viaggiatore munito di biglietto di classe superiore che percorra linee o tratti di linee sulle quali il servizio dei treni è limitato a due o soltanto ad una classe (vedi art. 4) deve prendere posto in classe inferiore, senza diritto a rimborso, quando non siavi servizio della classe corrispondente al biglietto posseduto ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(7)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1931.

Agevolazioni fiscali per le cambiali emesse a copertura di esportazioni con accettazioni bancarie.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1162, convertito con modificazioni nella legge 9 aprile 1931, n. 361, recante provvedimenti sulle cambiali a copertura di esportazioni con accettazioni bancarie autorizzate;

Decreta:

Art. 1.

Gli Istituti di credito autorizzati ad accettare tratte emesse a copertura di esportazioni ai sensi del R. decreto-legge 8 agosto 1930-VIII, n. 1162, convertito, con modificazioni, nella legge 9 aprile 1931, n. 361, sono i seguenti:

Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca nazionale del lavoro, Banca commerciale italiana, Credito italiano, Banco di Roma, Istituto italiano di credito marittimo.

Art. 2.

Il credito per accettazioni non può essere aperto che per scopi strettamente commerciali.

Delle aperture di credito che dànno origine ad accettazioni deve essere tenuta annotazione separata in apposito registro per gli opportuni controlli.

Art. 3.

Gli esportatori che intendono fruire delle agevolazioni di cui al R. decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1162, convertito con modificazioni nella legge 9 aprile 1931, n. 361, debbono documentare alle banche, alle quali richiedono la concessione del credito di accettazione, la esistenza dell'impegno per l'acquisto delle merci e della corrispondente fattura.

Art. 4.

Sull'accettazione deve essere fatto riferimento al contratto di apertura di credito che ha dato origine all'accettazione e mensione sommaria della specie della merce cui l'operazione si riferisce.

Art. 5.

È data facoltà anche alla Banca d'Italia di accertarsi se le accettazioni e le tratte, bollate secondo le norme degli articoli 1, 2 e 4-*bis* del decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1162, siano emesse realmente per gli scopi previsti nel decreto medesimo.

Art. 6.

Gli acquisti o il riscontro di accettazioni per parte della Banca d'Italia saranno effettuati dall'Amministrazione centrale di quest'ultima, in Roma, pel tramite delle sue sedi e delle succursali che potranno essere designate dal Consiglio superiore della Banca medesima.

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(141)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 41 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Hovorka Antonio fu Carlo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Hovorka Antonio di Carlo e della fu Caterina Hovorka, nato a Cattaro (Jugoslavia) il 12 settembre 1877 e residente a Dignano d'Istria, via Vitt. Em. III, di condizione commerciante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Hovorka in « Onorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Olga Maria Bonassin fu Giuseppe e fu Antonia Sansa nata a Dignano d'Istria il 29 maggio 1881, ed ai figli nati a Dignano d'Istria: Giuseppe-Antonio, il 6 giugno 1908; Mario-Pompeo, il 22 settembre 1915; Carlo-Marino, il 22 ottobre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9081)

N. 62 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Huter Luigi fu Carlo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pirano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Hutter Luigi fu Carlo e di Lucia Giromet, nato a Bergogna (Gorizia) il 20 giugno 1885 e residente a Pirano, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Huter in « Girometti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Luigia Zennaro fu Vincenzo e di Maria Fragiacomo, nata a Pirano il 23 ottobre 1887 e alle figlie, nate a Pirano: Caterina, il 26 novembre 1911; Rosa, il 15 marzo 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9082)

N. 898 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » (Mezzulic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich (Mezzulic) Gregorio, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Fedel, nato a Promontore (Pola) il 9 marzo 1862 e abitante a Pola, via Promontore numero 123, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fedel Maria fu Giuseppe e fu Eufemia Klunich, nata a Promontore, il 30 ottobre 1866 ed ai figli, nati a Promontore: Giuseppe, l'11 settembre 1895; Giovanni, il 17 novembre 1897; Veronica, il 23 giugno 1899; Maria, il 5 dicembre 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9256)

N. 896 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich Giuseppe, figlio di Luca e della Cernobori Maria, nato a Promontore (Pola) il 2 gennaio 1889 e abitante a Promontore n. 136, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scocco Giovanni di Natale e di Rachich Maria, nata a Promontore, l'8 febbraio 1898 ed ai figli nati a Promontore: Ida, il 13 gennaio 1920; Alice, il 13 settembre 1921; Ermenegildo, l'11 dicembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9257)

N. 890 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich Giovanni, figlio di Giovanni e di Lucia Micovillovich, nato a Promontore (Pola) il 25 dicembre 1896 e abitante a Promontore (Pola), 44, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidett anche alla moglie Rachich Eufemia di Giovanni e di Fosca Perisa, nata a Promontore il 22 febbraio 1903 ed alla figlia Santina, nata a Pola il 5 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9258)

N. 730 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Antonio, figlio di Carlo e di Demeri Angela, nato a Fasana (Pola) il 22 luglio 1897, e abitante a Fasana, piazza Italia n. 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Borsatti Olimpia di Pietro e di Maria Marincovich, nata a Fasana il 9 agosto 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9273)

N. 729 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Consolich Veneranda, nato a Fasana (Pola) il 31 marzo 1851 e abitante a Fasana n. 100, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bonassin Maria fu Giuseppe e di Giacomelli Cornelia, nata a Fasana il 1° dicembre 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra secuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9274)

N. 894 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Eufemia Pavich, nato a Promontore (Pola) il 9 febbraio 1874 e abitante a Promontore Bagnole (Pola) n. 169, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Promontore dall'or defunta moglie Giustina Craglievich: Antonio, il 16 maggio 1904; Eufemia, il 3 luglio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9275)

N. 892 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich Giovanni, figlio di Luca e di Cernobori Maria, nato a Promontore (Pola) il 7 ottobre 1894 e abitante a Promontore n. 41, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jurassin Maria fu Giuseppe e di Micovillovich Caterina, nata a Promontore il 30 gennaio 1894 ed alla figlia Miranda, nata a Promontore il 26 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9276)

N. 735 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Giovanni, figlio di Giovanni e di Maria Demori, nato a Fasana (Pola) il 12 marzo 1898 e abitante a Fasana n. 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bususcovich Michela di Michele e di Cergna Antonia, nata a Valle il 12 luglio 1905 ed al figlio Marino Pietro, nato a Fasana il 21 novembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9277)

N. 897 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mezzulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mezzulich Giuseppe, figlio di Luca e di Sladonja Maria, nato a Stignano (Pola) il 19 marzo 1896 e abitante a Stignano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mezzoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Saina Caterina fu Giacomo e di Busdon Mattea, nata a Lanischie il 9 ottobre 1897 ed al figlio Giuseppe nato a Stignano il 25 maggio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9278)

N. 869 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mecovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mecovich Matteo, figlio del fu Martino e di Radolovich Maria, nato a Giadreschi (Pola) il 15 maggio 1893 e abitante a Giadreschi n. 41, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Meconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mandussich Maria di Antonio e fu Zucca Maria, nata a Lavarigo il 3 settembre 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9279)

N. 733 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marincovich Francesco, figlio di Francesco e di Francesca Tamburin, nato a Fasana (Pola) il

5 gennaio 1898 e abitante a Fasana n. 276, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Toffetti Maria fu Francesco e fu Boñassin Domenica, nata a Dignano il 16 gennaio 1902 ed al figlio Quintiglio, nato a Fasana il 2 gennaio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9280)

N. 851 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.na Mazzan Maddalena, figlia del fu Giovanni e della fu Maria Poliac, nata a Sanvincenti (Bocchorch) il 9 settembre 1900 e abitante a Pola, via Arditi 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9299)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICI DI QUESTURA

Avviso-diffida.

L'Amministrazione della Camera considera mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche, che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca o agli altri Uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

La stessa avvertenza vale anche per le pubblicazioni periodiche spedite agli onorevoli deputati.

Roma, addì 28 dicembre 1931 - Anno X

I deputati questori:
BIANCHI FAUSTO — DUDAN ALESSANDRO.

(143)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 19 dicembre 1931-X venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Fossola, provincia di Massa Carrara.

(30)

Si comunica che il giorno 20 dicembre 1931-X venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Treviso n. 1, provincia di Treviso.

(31)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 261.

Media dei cambi e delle rendite

del 31 dicembre 1931 - Anno X

Francia	77.05	Oro	378.11
Svizzera	383 —	Belgrado	—
Londra	66.76	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	—	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	74 —
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.75
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.675
New York	19.596	Consolidato 5 %	82.55
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50 %	79.75

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 12 novembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Walworth Barbour, vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(18)

In data 12 novembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Daniel V. Anderson, vice console degli Stati Uniti d'America a Roma.

(19)

In data 10 dicembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Vincenzo Bonanno, console onorario di Danimarca a Messina.

(20)

In data 19 novembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Juan Josè Campisteguy, console generale dell'Uruguay a Genova.

(21)

In data 14 novembre 1931, è stato rilasciato l'exequatur al signor Pietro Svitneff, console generale dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste a Milano, con giurisdizione sulle provincie di

Milano, Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Piacenza, Bologna, Genova, Reggio Emilia, Imperia, Massa Carrara, Pisa, Livorno, Lucca.

(22)

In data 26 novembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Henry Barthe de Sandfort, console di Francia a Palermo, con giurisdizione sulle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani.

(23)

In data 30 novembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor conte ing. Guido Alberto Mattioli, console di San Marino a Rimini, con giurisdizione sulle provincie di Forlì e Pesaro.

(24)

In data 16 dicembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor David Osbert Fynes Clinton, vice console aggiunto di Gran Bretagna a Genova.

(25)

In data 26 novembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Amedeo Natoli, console di San Marino a Palermo, con giurisdizione sulle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.

(26)

In data 26 novembre 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor D. Manuel Manzuco y Garcia, console di Spagna a Palermo, con giurisdizione sulle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.

(27)

CONCORSI

CAMERA DEI DEPUTATI

Proroga dei termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso per due posti di stenografo della Camera dei deputati.

D'ordine di S. E. il Presidente, il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per due posti di stenografo alla Camera dei deputati, indicato nel bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 30 ottobre 1931, è prorogato al 20 gennaio 1932-X.

Roma, addì 19 dicembre 1931 - Anno X

Il segretario generale: ROSSI MERIGHI.

(142)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ad un posto di insegnante di tecnologia, scienze naturali e matematica presso il Regio istituto d'arte di Urbino.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto l'art. 52 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123;
Visto l'art. 2 del R decreto 7 gennaio 1926, n. 214;
Vista la pianta organica del Regio istituto d'arte di Urbino, approvata con R. decreto 9 febbraio 1931, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1931, registro 308, foglio 125;
Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;
Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli e occorrendo per titoli e per esame, ad un posto di insegnante di tecnologia, scienze naturali, matematica nei corsi inferiori e superiori del Regio istituto d'arte di Urbino.

Art. 2.

L'insegnante prescelto verrà inquadrato quale titolare in esperimento al grado 10°, gruppo *A*, con lo stipendio e il supplemento di servizio attivo inerenti al detto grado.

I titoli dovranno comprovare il valore scientifico e didattico del candidato. Il Ministro, con decreto non motivato e insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni.

In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore sarà confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 5, dovranno essere presentate al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale antichità e belle arti) entro due mesi dalla pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale*, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita dal quale risulti l'età del candidato non inferiore ad anni 21 nè superiore ad anni 40; detto limite è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto, assistente, nei Regi istituti di istruzione artistica, e, quali titolari, in istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria, o mantenuti da enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio prestato, ma in ogni caso per non più di cinque anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli anche se manchino di naturalità;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal podestà del Comune, o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) laurea in chimica o in ingegneria;

h) stato di famiglia.

I documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *e*), dovranno essere debitamente legalizzati.

È fatta eccezione al limite massimo di età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente, non saranno prese in considerazione, come non saranno prese in considerazione le domande che si riferiscano a documenti presentati a Direzioni generali diverse da quella delle antichità e belle arti.

La Commissione, ove lo stimi necessario, avrà la facoltà di chiamare tutti i concorrenti o alcuni di essi ad un esperimento che potrà constare di una o più prove.

A parità di merito, le benemerenze di guerra saranno valutate a norma dell'art. 9 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, sopra citato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° settembre 1931 - Anno IX

Il Ministro: GIULIANO.

(33)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.